



## Relazione Speleo

Escursione del G.S.A.G.S. Del: 27/11/2011,  
Grotta (o altro) : Su Mannau,  
Località: Su Mannau,  
Comune: Fluminimaggiore,  
Organizzatore dell'escursione: Riccardo Mascia,  
Partecipanti: Gianluca Frau, Riccardo Mascia,  
Michela Muggironi, Nicola Artizzu, Massimiliano Lecca, Daniela Pinna, Marco Contu,  
Stefania Camba, Stefano Sassu, Giorgia Antoni, Maurizio Savigni, Riccardo Denaci,  
Lucia Mura, Alberto Melone, Evelina Soro, Caterina Farris, Roberto Marcia, Graziella  
Sulis, Davide Cau, Alice Scanu - (GSAGS).

### “Unu cul'e scalittas” (di Stefano Sassu).

"Unu cul'e scalittas". Nota per Lucio; non abbiamo armato noi, non mi chiedere cose di armo.

mmmhhhh... si, è ancora un poco troppo "Relazione di Babele", ci sto lavorando su.

Ovviamente lo scopo è puramente turistico e presumo per noi ex-corsisti una sorta di palestra per continuare l'ambientamento ipogeo.

Erano 15gg che non entravo in una grotta e già mi mancava l'umidità al 100% e quell'odore di muffa e umido, quindi come si è proposta l'escursione a Su Mannau non mi è sembrato vero e appena possibile mi sono segnato sulla scheda.

Tento qualche indagine per capire come sarà la grotta, quanto mi dovrò cagare addosso in questa uscita, ma i SSS (Servizi Segreti Spanottiani) sono efficientissimi nel sviarmi.

Sveglia ore 6.45, almeno vorrei ma non sento il cellulare che si lamenta, quindi mi alzo di soprassalto tipo vampiro dalla bara alle 7.00.

Dopo una veloce lavata "a gatto" ricontrollo rapido le sacche, pronte dal giorno prima, e preparo l'acqua calda per il thè. Oggi farò il raffinato, dolcetti inglisc da tiii, crema "Lemon curd" da spalmare sopra i dolcetti e i miei thè della Mariage Frères.

Mi carico tutto in spalla e in mano e scendo rapido le scale, sono le 7.30 l'appuntamento è per le 7.45. Ok, bisogna crederci. Arrivo giù e mi cade il termos con l'acqua calda, la parte interna in vetro si annichilisce.

Bene, niente di meglio per rilassarti ed affrontare con serenità una grotta (la 3a degna del nome nella mia vita) di cui non si sa nulla perché i SSS (Servizi Segreti Spanottiani) hanno promesso morte e distruzione a chiunque diffonda notizie! Termos rotto, acqua bollente ovunque, minimo 15 minuti di ritardo, rischio di dovermi trovare la grotta da solo (si non so dov'è Su Mannau, e quindi?!). Ridi e il mondo riderà con te, dice un proverbio, dico una messa veloce a beneficio del Thermos defunto, mi faccio una risata e parto "a fuoco" destinazione sede GSAGS.

Mando un messaggio veloce a Giorgia per dirgli che arriverò, lei mi richiama "Guarda che Riccardo ha fretta e stiamo già partendo!", in quell'istante vedo il Jeep del nominato che mi passa davanti a velocità warp, inversione alla "hazzard" e inizio l'opera di inseguimento che concludo alla pausa benzina poco oltre.

Qui guadagno il compagno di viaggio, proprio Giorgia, con cui si imbastiscono discussioni filosofiche sull'alta finanza. Lei si dichiara atea, io deluso dalla chiesa.

E pensate che ancora non siamo nemmeno arrivati alla grotta!

Comunque, arriviamo a Su Mannau e c'è al parcheggio Gianluca che ci aspetta con il suo sorriso a 31 denti e il casco al contrario. Saluti e baci, piccole discussioni su chi c'è e chi non c'è, ci contiamo 5 volte ottenendo sempre risultati diversi poi si opta per una media pesata, siamo circa 19,6 persone. Si arrotonda a 20.

Ci vestiamo rapidi, ormai abbiamo preso la mano. Longe, maniglia, discensore, rimando, croll, controlla chiusura delle maglie rapide, trovarsi altri due disperati con cui controllarsi a vicenda gli attrezzi. Ci sono un paio di intoppi imbrago, tipo gente che entra con due gambe in un cosciale e gente che al massimo ci può infilare un braccio.

Ci facciamo i filmati pre-partenza con la Regista Antoni che muove le camere e le luci e poi partiamo di gran carriera appresso a Gianluca.

Siamo troppo toghi, io ho anche la mia tutina di seconda mano rossissima, un gabbibo 1:1 in sostanza, andiamo tintinnanti tutti d'appresso alla nostra guida. Un paio della cordata defezionano per cercare funghi, vengono ricondotti rapidamente alla ragione da Gianluca con un tono tra il faceto e l'assassino.

Ci accendiamo ed entriamo, sono circa le 10.

Un brevissimo percorso sulle passerelle, poi scavalchiamo e iniziamo a fare un poco di grotta.

Piccolo saltino in corda da fare chi con gli attrezzi, chi con il barcaiole, chi con il culo. Giù rimaniamo con Ricardo circa 10 minuti a cercare di capire come si fa il barcaiole che lui ha appena usato. Desistiamo, eppure sono figlio di marinaio e lui ci è appena sceso.

Inizia una passeggiata per le sale di Su Mannau, bellissimo, moltissime scalette, scalette, c'erano scalette ovunque, ma non mi lamento, meglio la scaletta rigida che quella speleo. Ci facciamo qualche micro-traverso, altri salti in corda, discenderie, cunicoli, ma dopo Su

Bentu e il Me(r)d(r)os non mi emozionano. La grotta ha delle concrezioni strepitose, delle colate che luccicano come se fossero addobbi natalizi. Strepitosa.

Ho già detto che era strepitosa?

Sale altissime, stalattiti e vele trasparenti, colonne bellissime.

Arriviamo al punto tanto temuto da tutti: "La Sella"... va beh... si fa. In salita è peggio che in discesa. Ma si fa sereni e relax.

Ci facciamo un poco di opposizione sopra un inghiottitoio (penso sia questo il punto dove ho ripetuto più spesso "vi odio") e ci accampiamo per il momento panino e mortadella / cioccolato / enervit. Poi facciamo il pozzo Bologna (forse), una scala a pioli verticale con ringhiera protettiva da fare con il sacco appeso alla longe corta (noi implumi non abbiamo ancora una baricentrica). Penso di aver letto due versetti del vangelo secondo Matteo in questa occasione, più o meno quando il sacco si infilava con fare risoluto in mezzo agli scalini.

Altra progressione sparsa e arriviamo al nostro obiettivo. La Sala del Sonno. Ci aspettavamo brandine, rimasugli di campo, anche un manichino vestito da speleologo tipo i musei. Niente, solo bellissime concrezioni ed eccentriche, anche dal pavimento, cose mai viste... si se lo dico io è facile lo so.

E ora la parte più divertente di tutte, come uscire da una grotta in meno di un'ora quando ci hai impiegato 2 ore e mezza per arrivare come sei? Semplice, c'è sempre una scorciatoia!

Torniamo indietro, ci rifacciamo la nostra bella scala a salire questa volta senza scomodare religioni o filosofie dell'esistenza e la nostra bella sella che in discesa ci lascia veramente delusi per la semplicità.

Arriviamo alla deviazione, scendiamo l'ennesima scaletta e si forma un bel tappo, chissà come mai, penso io.

Ci mettiamo sereni in fila e quando arriva il mio momento capisco.

Gianluca da le istruzioni: "Toglietevi tutti gli attrezzi, lasciate solo la longe, spostate tutto sulla destra del corpo, il sacco lo date a me che ve lo passo giù, quando arrivate entrate di fianco con il fianco destro, sedetevi e poggiate il piede SINISTRO sul montante della scala, poi fatevi scivolare facendo opposizione con le braccia fino a che non siete passati".

Ora, va chiarito, che io stazzo sui 92Kg, mi affaccio lo guardo, guardo il buco e gli dico "Manzetti non ne hai?", lui: "Sì, li mangiamo dopo, arrosto, muoviti che se ci passo io ci passi pure te!"

Mi infilo scivolo piano piano e poi mi ritrovo con le longe ovviamente incastrate nel montante della scala. Panico. "E ora?!", "E ora sgancia dal'imbrago"... ehmm. Le Sgancio e cerco di farle passare oltre il montante mentre scivolo piano piano e non posso piegare i piedi. La corta viene via scomodando una figura femminile molto importante in

una diffusissima religione mondiale. La lunga viene aiutata dal titolare stesso della suddetta religione. Dovrò dire parecchie preghiere per chiedere scusa, una volta che esco da questa grotta.

Come si dice, il resto è storia... e che storia.

Esco a pressione dal buco su un salto di circa 10m da fare su due scale a pioli e lì giù ci aspetta il fiume placido, bellissimo, il mio primo fiume sotterraneo, devo aver detto "ma è bellissimo siete dei pazzi" almeno 20 volte, ho visto qualche compagno di squadra che soppesava dei massi, forse voleva lanciaarli in acqua, chissà!

Tento una dormita ma sono circondato da donne che parlano, impossibile, desisto. Aspettiamo Gianluca che torni per farci vedere la strada.

Per uscire passeggiatina lungo il fiume, una salitina in corda, con relativa gara tra me e Graziella persa dal sottoscritto con ampio margine, un pezzettino di "traverso", da fare con longe in tensione, e poi si esce sulla parte bassa della passerella turistica.

Fatta! BELLISSIMA, voglio fare un altro giro!!!!

Gianluca ci fa un poco di storia della grotta mentre riprendiamo fiato e aspettiamo gli ultimi della carovana, ci contiamo, 19, un normale calo fisiologico.

Inizia la salita, la parte peggiore di tutta la grotta! Magari avremo faticato di meno a farcela in corda accidenti!

Arriviamo all'ingresso e andiamo a vederci un poco di archeologia con le copie delle lucerne usate dai punici e dai romani.

Usciamo, ci spegniamo e ci lanciamo a cercare funghi e a cambiarci.

Si pasteggia a carne, pastasciutta e moltissimi dolcini!

Grazie Compagni, Grazie GSAGS.

Grazie Gianluca 31 denti (strepitosi quei dolci)!

GRAZIE

Data l'abbondanza dei "strepitoso" e dei superlativi immagino abbiate capito che la grotta mi ha deliziato... MOLTISSIMO :D

Vedendo l'elenco dei presenti è banale che il calo fisiologico all'uscita fosse dovuto al fatto che non mi sono contato :D

*Stefano Sassu.*